

**PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA SANITARIA PROFESSIONALE TECNICA ED
AMMINISTRATIVA DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
VERBALE DI ACCORDO**

Il giorno 10 novembre 2015, alle ore 15:00 tra la delegazione trattante di parte sindacale (ANAAO ASSOMED (ex S.N.A.B.I.), AUIPI, CGIL FP, CISL FP, UIL FPL, SINAFO) del personale dell'area della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa del S.S.N. e la delegazione trattante di parte pubblica,

PREMESSO CHE:

È stata rilevata l'esigenza di aggiornare la disciplina aziendale per l'utilizzo del fondo di perequazione alimentato dalla libera professione intramuraria

l'argomento, che costituisce materia di contrattazione collettiva integrativa ai sensi dell'art. 4 del CCNL sottoscritto il 3 novembre 2005, è stato oggetto di ampia discussione nell'incontro tenuto in data odierna;

LE PARTI

a conclusione del confronto, proseguito in data odierna, sulla materia oggetto del presente verbale, che ha tenuto conto dell'attuale contesto normativo e contrattuale, convengono sulle modalità di utilizzo del fondo di perequazione alimentato dalla libera professione intramuraria.

Li 10 novembre 2015

Letto, approvato e sottoscritto:

Presidente della delegazione trattante di parte pubblica

direttore generale Carlo Bramezza

Componenti la delegazione trattante di parte pubblica

direttore amministrativo Michela Conte

direttore sanitario Pierpaolo Pianozza

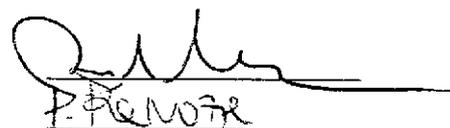
direttore dei servizi sociali e della
funzione territoriale Maria Carla Midena

direttore u.o.c. risorse umane Massimo Visentin

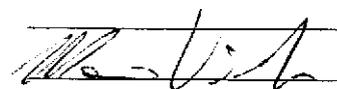
direttore della funzione ospedaliera Nicoletta Lo Monaco

direttore del distretto unico Dario Zanon

direttore dipartimento di prevenzione Luigi Nicolardi



P. PIANOZZA



Componenti la delegazione trattante di parte sindacale:

organizzazioni sindacali

CGIL FP

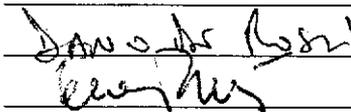
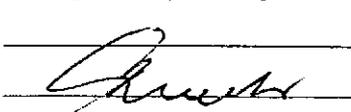
CISL FP

UIL FPL

SINAFIO

ANAAO ASSOMED (EX SNABI)

AUPI

Intesa sulla ripartizione del fondo di perequazione

La Giunta Regionale del Veneto, con deliberazione n. 1674 del 7 agosto 2012, ha approvato il Protocollo d'intesa del 10 luglio 2012, relativo alla perequazione per le discipline sanitarie con limitata possibilità di esercizio dell'attività libero professionale.

In particolare, le parti hanno convenuto che:

1. le aziende debbono garantire i benefici previsti dall'art. 57, comma 2, lett. i, del CCNL stipulato l'8 giugno 2000. Pertanto una quota delle risorse, variabile da un minimo di 500 a un massimo di 2500 euro annui, in rapporto alla capienza del fondo aziendale, andrà prioritariamente attribuita, secondo modalità e criteri definiti in sede aziendale definiti in sede di contrattazione integrativa, ai dirigenti sanitari operanti in unità operative ove non si esercita, o vi è una limitata possibilità di esercizio della libera professione, ivi compresa la libera professione d'azienda (art. 55, comma 2, del CCNL 8.06.2000); la corresponsione di tale quota di risorse non è subordinata alla resa di orario aggiuntivo;
2. una quota parte delle risorse a disposizione dovrà essere destinata alle UOC produttrici per l'acquisto di riviste, libri, supporti informatici e attrezzature, volti a favorire l'esercizio della libera professione intramuraria;
3. eventuali ulteriori risorse che residuassero dopo l'applicazione dei punti 1 e 2 saranno utilizzate secondo i criteri e le modalità definiti in sede di contrattazione aziendale;
4. le risorse del fondo perequativo debbono essere quantificate e ripartite all'interno della dirigenza sanitaria.

Le parti concordano che non hanno diritto ad accedere al beneficio economico del fondo di perequazione i dirigenti sanitari che nell'anno di riferimento:

- abbiano optato per il rapporto non esclusivo e quindi per l'esercizio dell'attività libero-professionale extramuraria;
- presentino una condizione di debito orario alla data del 31 dicembre dell'anno di riferimento;
- abbiano svolto attività lavorativa effettiva o assimilata in quantità inferiore a 8/12 dell'intero anno di competenza;
- non abbiano partecipato a progetti aziendali o comunque ad attività aziendali rese a titolo non gratuito oltre il normale orario di servizio, nonostante l'esplicita richiesta da parte dell'Azienda, indice di non limitata possibilità professionale;
- abbiano fatto ricorso all'istituto del comando o dell'aspettativa a qualsiasi titolo per un periodo superiore a 4/12 dell'intero anno.

In sede di contrattazione aziendale, dato atto che, ai sensi dei vigenti CC.CC.NN.LL. della dirigenza sanitaria, dalla ripartizione del fondo di perequazione non può derivare per i destinatari un beneficio economico superiore a quello medio percepito dai dirigenti che espletano l'attività libero-professionale, si concorda:

1. Il 25% delle risorse disponibili verrà destinato alle UOC produttrici, di norma proporzionalmente ai volumi economici prodotti di attività libero-professionale, per l'acquisto di riviste, libri, supporti informatici e attrezzature e per l'aggiornamento e la formazione, volti a favorire l'esercizio della libera professione intramuraria.



2. Relativamente ai soli dirigenti sanitari a rapporto esclusivo, che non possono svolgere attività libero-professionale per divieto normativo o per esercizio di attività di controllo sulla libera professione o per incompatibilità o in ragione della disciplina o dello specifico incarico dirigenziale, si individuano le seguenti fasce economiche:

CRITERIO	INCARICO/ASSEGNAZIONE	IMPORTO
Direttori di area sanitaria che non possono svolgere attività libero-professionale per esercizio di attività di controllo sulla libera professione e che non svolgano altre forme di libera professione o attività aziendale a pagamento Dirigenti sanitari che non possono svolgere attività libero-professionale per divieto normativo	Direttore di Distretto	€ 1.500,00
	Dirigente sanitario del Dipartimento di Prevenzione con specifico divieto normativo	
Dirigenti sanitari che, per specifico incarico, non possono svolgere attività libero-professionale per esercizio di attività di controllo sulla libera professione, o per incompatibilità e che non svolgono altre forme di libera professione o attività aziendale a pagamento	Dirigente sanitario di Direzione Medica ospedaliera	€ 1.000,00
	Dirigente sanitario del Dipartimento di Prevenzione	
	Dirigente sanitario della Direzione Distrettuale	
Dirigenti sanitari che, per specifico incarico, non possono svolgere attività libero-professionale per esercizio di attività di controllo sulla libera professione, o per incompatibilità e che non svolgono altre forme di libera professione o attività aziendale a pagamento	Le restanti Unità Operative aziendali	€ 500,00

In caso di cumulo di più incarichi sarà riconosciuta un'unica quota nell'importo più elevato.

Nel caso in cui il fondo dovesse risultare incapiante per i dirigenti di cui al punto 2, si corrispondono le quote ai medesimi dirigenti, riducendole proporzionalmente, fino a capienza del fondo stesso.

3. Nel caso residuassero ulteriori risorse, queste saranno distribuite ai dirigenti sanitari che hanno svolto attività libero professionale proporzionalmente ai volumi economici di attività annualmente prodotta.
4. Il presente accordo vale fino al 31.12.2020, fatta salva la possibilità di modifica a seguito di istanza delle parti.